



U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

COESO-SDS GROSSETO “Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana”

DISPOSIZIONI ATTUATIVE 2023

Approvate dall'Assemblea con Delibera n. 7 del 21/12/2022

1 PRINCIPI GENERALI

Premessa

Il presente schema di Disposizioni attuative è definito ai sensi dell'art. 15 del Regolamento unico di accesso ai servizi della Società della Salute Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana (si seguito COeSO SdS Grosseto) comprendente i comuni di Arcidosso, Campagnatico, Castel Del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Massa Marittima, Monterotondo, Montieri, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano e Semproniano.

In esse vengono definiti, per l'anno in corso: i servizi offerti, i costi dei servizi ed i relativi livelli di compartecipazione da parte degli utenti, l'entità dei contributi economici e la definizione organizzativa delle procedure d'accesso e di controllo in coerenza con i principi fissati nel regolamento unico, con gli atti di programmazione della Società della Salute COeSO SdS Grosseto e con le risorse disponibili.

Le disposizioni attuative vengono approvate dalla Giunta Esecutiva della Società della Salute COeSO SdS Grosseto.

Per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, è richiesto l'ISEE.

La mancata presentazione di tale attestazione comporta il pagamento totale del costo della compartecipazione al Servizio.

L'ISEE richiesto per l'accesso alle agevolazioni e tutti gli eventuali ulteriori elementi economici richiesti devono essere resi con riferimento ai dati economici aggiornati disponibili al momento della valutazione del bisogno.

L'aggiornamento di tutti i dati economici viene richiesto al momento della rivalutazione del caso per l'eventuale proroga o rinnovo del PAP/PAI/Progetto di Vita.

Nel caso di servizi continuativi (es. Residenze Sanitarie Assistenziali, Centri di socializzazione, ecc.) fruiti con agevolazione tariffaria in base all'ISEE, la revisione viene effettuata di norma entro il 30 aprile, con efficacia a partire dal 16 gennaio.

U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

In presenza di ISEE valido, è facoltà del cittadino far valere le variazioni intervenute e far calcolare un nuovo ISEE Corrente. Gli effetti di tale nuova dichiarazione si produrranno solo al momento della revisione del PAI/PAP ovvero dalla data di validità dell'ISEE corrente.

Il cittadino può produrre istanza motivata di rivalutazione del progetto che sarà effettuata dai servizi competenti e produrrà eventuali effetti a partire dalla data di condivisione del nuovo PAI/PAP/Progetto di Vita.

L'applicazione dell'ISEE, in relazione alle prestazioni agevolate erogate dalla società della salute, è disciplinata dal Regolamento ISEE approvato dalla Giunta Esecutiva con verbale n.11 del 11/11/2016.

1.2. AREA SOCIO ASSISTENZIALE

Interventi di sostegno economico

Ai sensi del Regolamento gli interventi di sostegno economico sono per propria natura prestazione agevolata pertanto la presentazione dell'ISEE (ordinario o corrente) costituisce elemento vincolante per l'accesso alla prestazione stessa.

Gli interventi di sostegno economico sono di due tipologie:

A) **contributi economici di integrazione al reddito ordinari e straordinari;**

I contributi ordinari sono finalizzati al mantenimento della persona fragile nel proprio contesto di vita. Vengono erogati in più soluzioni e la durata è strettamente connessa agli obiettivi ed ai tempi previsti dal PAI, a decorrere dal mese successivo a quello dell'approvazione.

I contributi ordinari sono rivolti prioritariamente alle persone e famiglie in condizione di disagio economico legato ad un reddito insufficiente per il soddisfacimento dei bisogni vitali, per cause non dipendenti dalla propria volontà. Soglia economica di accesso: ISEE ordinario/sociosanitario pari o inferiore ad € 6.966,1 (pensione minima Inps 2022).

In questa tipologia di intervento economico si prevedono erogazioni fino ad un massimo di € 180,00 mensili per nucleo mono componente, ovvero pari a € 180,00 moltiplicato per il valore della scala di equivalenza dell'ISEE previsto per il numero di componenti del nucleo assistito, e fino ad un massimo di € 500,00 mensili.

Il contributo massimo annuo erogabile per ogni nucleo familiare è di € 3.000,00.

I contributi straordinari sono sussidi necessari al superamento di situazioni di emergenza eccezionali, vitali e indifferibili.

Soglia economica di accesso: ISEE ordinario pari o inferiore a € 13.000,00 (pensione integrata al minimo Inps).

U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

In questa tipologia di intervento economico si prevedono le seguenti erogazioni per nucleo familiare:

- fino a € 750,00 per massimo 2 erogazioni annue. In caso di caparra per locazione di immobile ad uso abitativo del nucleo il limite può essere superato, e nel progetto potrà essere previsto il relativo piano di rientro, considerandolo erogato a titolo di prestito sull'onore;
- fino a € 130,00 per spese urgenti, primarie ed indifferibili, da liquidarsi di norma, entro massimo 30 gg. dalla proposta dell'Assistente Sociale .

B) contributi economici finalizzati (per aiuto personale, per indigenti di passaggio, per affidamenti familiari).

Contributi disabili, aiuto personale e assegni di cura

Contributi destinati a disabili gravi assistiti a domicilio da Care giver familiari e/o professionali contenuti nel Progetto di Vita, anche finalizzati al sostegno di spese continuative per attività socio educative ed all'integrazione nel contesto sociale di riferimento.

L'entità del contributo viene definita in base alla condizione economica dell'assistito ed in relazione al livello di intensità assistenziale definita dall'equipe multidisciplinare di riferimento (UVMD).

Il contributo viene erogato al disabile assistito da Care giver professionale con regolare contratto di lavoro, oppure da Care giver familiare che dimostri di non svolgere altra attività lavorativa, o che abbia un contratto di lavoro compatibile con l'impegno di cura assunto nel Progetto di Vita .

Nella definizione dell'entità del contributo da erogare si terranno presenti, evitandone il cumulo, sussidi e/o benefici goduti e da qualunque ente erogati (es. "Vita Indipendente", contributo sulle "Gravissime disabilità", Home Care Premium, progetti sul fondo Europeo, ecc).

Soglia economica di accesso: ISEE valido per prestazioni di natura socio- sanitaria pari o inferiore ad €13.000,00. **Importo massimo erogabile fino a €450,00 mensili.**

Contributi per affido familiare

In base alla Legge 184/83 e alle Deliberazioni del Consiglio Regionale n.364/1993 e n.348/94 alle famiglie affidatarie viene erogato un assegno mensile quale riconoscimento del servizio svolto il cui importo è determinato in misura pari a 1/12 dell'importo annuo della pensione minima INPS. Detto contributo può essere modificato su proposta motivata del servizio sociale professionale.

Per il corrente anno l'importo erogabile è di € 516,00 mensili.

Contributi per indigenti di passaggio

U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

Contributi straordinari finalizzati a consentire il raggiungimento del luogo di residenza da parte dell'interessato, svincolati da valutazione economica. In questa tipologia di intervento economico si prevedono le erogazioni, per persona, del biglietto ferroviario di seconda classe per raggiungere la residenza e/o di un pasto.

Assistenza domiciliare

L'ammissione al servizio è a cura del Servizio Sociale Professionale con le seguenti modalità:

- a) segnalazione del bisogno da parte dell'interessato presso i punti di accesso territoriali;
- b) valutazione professionale;
- c) elaborazione progetto assistenziale individualizzato;
- d) attivazione del servizio o inserimento in lista di attesa.

Il servizio deve essere considerato temporaneo e deve essere sottoposto a verifiche.

Il numero delle ore erogate e le verifiche sono definiti nel Progetto assistenziale individualizzato (PAI), sulla base del bisogno del nucleo e delle risorse disponibili.

Compartecipazione al costo del servizio

Il costo del servizio è pari al costo orario relativo all'affidamento in essere in ciascun territorio, salvo adeguamenti in corso d'anno.

Per ottenere l'agevolazione tariffaria è necessario presentare l'ISEE per prestazioni di natura socio-sanitaria, in corso di validità.

La quota di compartecipazione al costo del servizio è calcolata tenendo conto di seguenti limiti:

- E' stabilita una soglia di esenzione totale sotto la quale non è prevista alcuna partecipazione individuata nel valore ISEE pari al 125% dell'ammontare del trattamento minimo Inps relativo all'anno di produzione del reddito.

Tale soglia si considera come quota che rimane in disponibilità dell'assistito indipendentemente dal numero e qualità dei servizi utilizzati.

- E' stabilita inoltre una soglia di non esenzione oltre la quale è dovuto il 100% del costo della prestazione pari a 4 volte l'ammontare del trattamento minimo Inps relativa all'anno di produzione di reddito.

U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

Sono di norma esentati dalla compartecipazione i nuclei familiari che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare all'interno di progetti di tutela.

Trasporto sociale

Il servizio è rivolto a soggetti disabili, anziani non autosufficienti, minori appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio, adulti fragili in difficoltà.

L'ammissione è a cura del Servizio Sociale Professionale.

Compartecipazione al costo del servizio. (Vedi Assistenza domiciliare).

Assistenza socio educativa

Il servizio ha l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di vita dei minori all'interno della propria famiglia al fine di agevolare i rapporti con l'ambiente e il proprio tessuto sociale.

Il servizio è rivolto ai minori residenti e appartenenti a famiglie multi problematiche e/o segnalate dagli organi giudiziari, e anche ad adulti fragili e soggetti disabili.

Il Progetto Educativo individualizzato deve prevedere gli indicatori di risultato ed i relativi strumenti di verifica periodica.

La durata del progetto di intervento e le relative modalità operative e tempi di intervento vengono definiti nel PEI.

Compartecipazione al costo del servizio

Il servizio è di norma gratuito, ma su proposta motivata del servizio sociale professionale ed in base agli obiettivi del PEI può essere prevista compartecipazione alla spesa (vedi voce assistenza domiciliare).

Inserimenti socio-riabilitativi in ambiente di lavoro

Tale servizio viene attivato con le modalità previste dall'apposito articolo del Regolamento unico di accesso ai servizi.

Si prevede idonea copertura assicurativa e INAIL per i rischi connessi allo svolgimento dell'attività. Si prevede, inoltre, l'erogazione di un incentivo economico sulla base dell'impegno previsto dal PAI.

U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

Per gli inserimenti di soggetti disabili e soggetti a rischio di esclusione sociale il contributo varia da un minimo di €50,00 a un massimo di € 155,00 mensili.

Per gli inserimenti di soggetti a rischio di esclusione sociale il contributo può arrivare, in via straordinaria, ad un massimo di € 300,00 mensili.

Attività di socializzazione per disabili

Le attività di socializzazione per disabili con valenza relazionale, socio-riabilitativa e non sanitaria (sportive, ricreative, culturali e di tempo libero con soggetti convenzionati), promuovono interventi di sostegno e processi di autonomia ed integrazione sociale finalizzate anche a contrastare il fenomeno dell'emarginazione.

La frequenza di tali attività deve essere prevista nel Progetto di Vita. I relativi costi variano in funzione del tipo di attività progettuale individuata tra quelle disponibili. Inoltre, sono previste attività ricreative a ciclo diurno non quantificabili in prestazioni.

Servizi semi-residenziali

I Centri Diurni, strutture semi residenziali e centri di socializzazione, offrono vari servizi di natura socio-assistenziale agli anziani autosufficienti e alle persone disabili, con l'obiettivo di aiutarli a mantenere la propria autonomia e la permanenza al domicilio. Il costo del servizio viene stabilito annualmente dal Dirigente ed approvato con apposita determina.

Le modalità di accesso sono previste nei Regolamenti interni delle strutture pubblicate sul sito www.coesoareagr.it. La partecipazione al servizio semiresidenziale deve essere prevista nel PAP o Progetto di Vita elaborato dalla Commissione Multiprofessionale.

Servizi residenziali per minori

Ai servizi residenziali si accede a seguito della predisposizione del Progetto Educativo o su disposizione dell'autorità giudiziaria minorile o per interventi di pronta accoglienza.

La compartecipazione della famiglia al costo della struttura è pari al 20% dell' ISEE Ordinario eccedente € 13.000,00 e sino a copertura dell'intero costo del servizio.

E' possibile prescindere dal coinvolgimento della famiglia del minore al pagamento della compartecipazione alla retta giornaliera, nell'ipotesi in cui ciò sia previsto e motivato nel Progetto Educativo.

Servizi residenziali per anziani autosufficienti

Criteria per la determinazione del punteggio ai fini della lista di attesa per l' inserimento di anziani autosufficienti in strutture residenziali.

Valutazione sociale

Aree	Punteggio attribuibile
Rete parentale ed amicale di riferimento	Da 0 a 3
Capacità relazionale e di gestire gli atti della vita quotidiana	Da 0 a 3
Condizioni abitative o ambientali	Da 0 a 3
Totale valutazione sociale	

Valutazione oggettiva

Condizioni di vita a) in residenza o nucleo familiare di due persone b) con coniuge o nucleo di due persone c) solo	 0 1 2
Età a) da 65 a 75 compiuti b) da 76 a 85 compiuti c) oltre 86	 0 1 2
Figli non conviventi di anziani soli a) residenti nel comune b) residenti fuori comune c) nessuno	 0 1 2
Abitazione a) alloggio di proprietà (anche non abitato dal richiedente) a) alloggio in affitto o comodato c) ospitalità presso privati	 0 1 2
Situazione economica del richiedente rilevata da ISEE	
a) oltre € 13.000 b) da € 6.500 a 13.000 c) fino a € 6.500	 0 1 2
Totale valutazione oggettiva	
Punteggio totale	

La retta sociale è a carico dell'assistito.

Qualora l'assistito non possieda sufficienti risorse per farvi fronte potrà richiedere la compartecipazione che verrà determinata secondo le modalità descritte nel successivo articolo "Compartecipazione nei ricoveri residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili in gravità".

Criteri generali di priorità e precedenza per la formulazione delle liste d'attesa finalizzata all'erogazione dei servizi

In caso di esiguità delle risorse viene stilata una lista di attesa, sulla base di criteri di priorità nell'ordine seguente:

- ✓soggetti con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per minore età o per inabilità di ordine fisico e psichico e la cui rete familiare di riferimento sia totalmente assente o inadeguata;
- ✓soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- ✓soggetti in condizioni socio-economiche non determinate dalla propria volontà tali da rendere impossibile il soddisfacimento dei bisogni vitali essenziali e indifferibili.

3. AREA SOCIO-SANITARIA

Per gli anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti viene predisposto il Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP) dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) ai sensi della L.R. 60/2008 mentre per le persone affette da Disabilità si attua il *Percorso di presa in carico delle persone con disabilità*, come definito dalle delibere della Giunta Regionale n. 1449/2017 e n. 1642/2019, Attraverso le valutazioni dall'equipe multidisciplinare (UVMD).

Valutazione della situazione economica

Per la definizione del PAP (Progetto Assistenziale Personalizzato) e quindi per l'attivazione delle tipologie di servizio, il cittadino, o chi ne ha la rappresentanza giuridica, che richieda l'accesso al percorso per l'assistenza alla persona non autosufficiente, può presentare l'attestazione ISEE relativa alla tipologia di prestazione richiesta di cui all'Art. 6 del D.P.C.M. 159/13 smi.

Laddove il cittadino interessato o chi ne ha rappresentanza giuridica decida di non produrre l'attestazione di cui al comma precedente, può sottoscrivere una apposita dichiarazione ed impegnarsi contestualmente al pagamento della tariffa più alta del servizio eventualmente previsto dal PAP.

U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

La domanda di valutazione del bisogno può essere presentata anche in assenza della documentazione reddituale (ISEE); in tal caso l'UVM, non potendo valutare la capacità reddituale dell'utente, non potrà prevedere interventi domiciliari di sostegno economico, ma potrà prevedere l'erogazione di servizi a compartecipazione piena o predisporre PAP a carattere residenziale.

Fatti salvi gli specifici requisiti per l'attivazione delle singole tipologie di servizio così come indicati negli articoli seguenti, l'attivazione del PAP è condizionata dalla disponibilità delle risorse stanziare. Nelle more della definizione annuale o provvisoria delle risorse, l'erogazione dei contributi e/o dei servizi può essere sospesa.

L'UVM, nel rispetto del principio di "accomodamento ragionevole" sancito dalla "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" e richiamato dal progetto "Assistenza continuativa alla persona non autosufficiente" di cui alla DGRT. 370/2010, ha l'autonomia di apportare modifiche e/o adeguamenti funzionali e appropriati per l'orientamento progettuale. Tale autonomia, in una logica di assoluta eccezionalità, può esplicarsi nel modificare, tenendo conto delle compatibilità finanziarie di cui al comma precedente, il livello di isogravità e il relativo pacchetto di isorisorse nei casi in cui, in sede di valutazione, si dovesse riscontrare una discrepanza tra le reali condizioni di salute dell'assistito ed il livello di isogravità attribuito dall'applicazione delle procedure valutative.

Assistenza domiciliare sul Fondo per la Non Autosufficienza (FNA)

Gli accessi di assistenza domiciliare diretta previsti sono calcolati dalla commissione UVM in rapporto al livello di isogravità, ai sensi della seguente tabella.

Isogravità	Assistenza domiciliare
1	-
2	-
3	Da 1 a 3 ore settimanali
4	Da 2 a 4 ore settimanali
5	Da 4 a 6 ore settimanali

In caso di anziani non autosufficienti la UVM può proporre anche un servizio di assistenza domiciliare aggiuntivo finalizzato ad insegnare al care giver le tecniche assistenziali più adeguate per il benessere dell'anziano (movimentazione, postura, alimentazione, igiene personale, ecc.) nonché per il corretto utilizzo degli ausili di deambulazione e movimentazione.

In caso di anziani non autosufficienti assistiti tramite assistente familiare, la UVM in accordo con i familiari che condividono il PAP, può valutare di concedere il servizio di assistenza domiciliare diretta per un periodo limitato al fine di accertarsi della competenza, della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni in ambito socio sanitario, in relazione alle necessità assistenziali degli utenti. Posso essere previsti altresì accessi periodici dell'assistente domiciliare per il monitoraggio della situazione.

U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

La UVM/ACOT per favorire la dimissione ospedaliera precoce, nelle more della valutazione, può prevedere a carico del FNA per anziani non autosufficienti o disabili, un intervento domiciliare dalle 6 alle 12 ore prorogabili al massimo per una volta.

Assegnazioni economiche per il sostegno alla domiciliarità

Tra le assegnazioni economiche si individuano, secondo il nomenclatore regionale: il contributo economico per assistente familiare (voucher) e l'assegno di cura (art. 39 del Regolamento).

a) **Il Voucher** è una provvidenza economica a favore di anziani non autosufficienti, riconosciuta per servizi di assistenza alla persona, effettuata a domicilio, da un assistente familiare regolarmente assunto.

b) **L'Assegno di cura** è una forma di incentivazione economica finalizzata a garantire agli anziani non autosufficienti la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza, evitando il ricovero in strutture residenziali, attraverso l'assistenza prestata da un "care giver" familiare (di fatto o di diritto).

Il voucher e l'assegno di cura sono di norma concessi per i livelli di isogravità da **3 a 5**. L'importo del contributo erogabile viene definito dall'UVM tenuto conto del livello di Isogravità e dell'ISEE socio sanitario. Nel PAP si definisce la durata dell'intervento e si prevedono momenti di verifica e di monitoraggio della qualità dell'assistenza erogata dal care giver professionale.

L'UVM, può disporre la sospensione o la revoca del voucher a seguito della verifica di inadempienze, irregolarità nell'attuazione del rapporto di lavoro, ovvero nell'assolvimento delle attività assistenziali previste nel PAP, nonché negligenze nella presentazione della documentazione reddituale in corso di validità (ISEE).

L'erogazione del voucher viene revocata in caso di ricovero definitivo in struttura residenziale.

La mancata o tardiva comunicazione da parte dell'assistito o suo familiare di eventi sospensivi, può comportare la revoca del beneficio.

I pacchetti di isorisorse sono erogati sulla base della tabella sottostante, prevista dalla DGRT n.370/2010.

Isogravità	Minimo servizi corrispondenti	Massimo servizi corrispondenti
1	-	-
2	-	-
3	€ 80	€ 120
4	€ 170	€ 310
5	€ 260,00	€ 450

L'importo del pacchetto, compreso tra il minimo ed il massimo, viene definito in maniera proporzionale al valore dell'ISEE attraverso un motore di calcolo utilizzato dalle UVM.

Centri diurni per anziani non autosufficienti e disabili in gravità

Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento, l'UVM o l'UVMD, d'intesa con la famiglia, individua nel PAP o nel Progetto di Vita le modalità di fruizione, i tempi e gli orari, in modo che il servizio possa essere funzionale alla conciliazione dei tempi delle famiglie, ai ritmi dell'utente, all'utilizzo del centro diurno come servizio di sollievo.

La compartecipazione alla spesa della quota sociale giornaliera viene determinata nel PAP o nel Progetto di Vita, sulla base dei regolamenti interni di ciascuna struttura, consultabili sul sito www.coesoareagr.it.

Servizi residenziali a supporto della domiciliarità

A) Ricoveri di sollievo

L'UVM può prevedere nel P.A.P. un ricovero di sollievo nel caso di anziano ultra sessantacinquenne non autosufficiente seguito al domicilio da un Care giver.

In questa ipotesi il ricovero viene programmato a titolo di sollievo per il Care giver e viene previsto per una durata massima di trenta giorni all'anno, salvo diversa valutazione della UVM.

La persona titolare di un PAP, che prevede un ricovero di sollievo presso le strutture Residenziali, viene inserita in una graduatoria predisposta secondo l'ordine di arrivo delle domande (ordine cronologico). Può essere data priorità alle domande sulla base di una relazione argomentata del Servizio Sociale.

B) Ricoveri di emergenza

Può essere disposto un ricovero di emergenza nel caso di persona non autosufficiente, sola, priva di rete familiare e/o assistenziale, a seguito di valutazione da parte dell'UVM/ACOT, in attesa di presentazione dell'attestazione ISEE.

Servizi residenziali

A) Inserimento temporaneo in strutture residenziali

Il P.A.P. può prevedere l'inserimento presso una struttura residenziale per persone non autosufficienti (RSA – Residenza Sanitaria Assistenziale) di cui all'Art. 21, comma 1, lett. a), della L.R. 41/05 e D.G.R. 370/10.

Ai fini del mantenimento della persona non autosufficiente con isogratità da 1 a 5 presso il proprio ambiente di vita, l'U.V.M. può disporre l'inserimento in R.S.A. a tempo determinato, quale ricovero

temporaneo ai sensi della DGRT 370/10 cap. IV punto B punto 3 area residenzialità (massimo 90 gg annui complessivi).

Ai ricoveri temporanei nel modulo base della RSA si applicano le disposizioni relative al percorso sulla libera scelta di cui alla Delibera GRT n. 995 dell'11.10.2016 ***“Approvazione schema di accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici fra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti in attuazione della DGR 398/2015.”***

L'accordo contrattuale di cui al comma precedente prevede il rilascio, da parte dei servizi competenti, all'assistito di un “titolo d'acquisto” nel quale sono indicati il corrispettivo sanitario e sociale utilizzabile per l'acquisto di specifiche prestazioni erogate da strutture accreditate ai sensi della LR 82/2009.

La persona in possesso del PAP, avuta la comunicazione del diritto al titolo d'acquisto da parte dei servizi competenti, effettuata con le modalità concordate nel progetto, indica la struttura prescelta fra quelle accreditate, riportate nel portale regionale dell'offerta residenziale toscana e firmatarie dell'apposito accordo contrattuale, entro 10 giorni lavorativi.

I servizi competenti, ricevuta la comunicazione della struttura prescelta da parte dell'assistito o del suo legale rappresentante, autorizzano l'ospitalità presso la stessa e concordano con i medesimi e la struttura, la data di ingresso e di dimissione.

B) Inserimento definitivo in strutture residenziali modulo base

Il P.A.P. può prevedere l'inserimento a tempo indeterminato in R.S.A, nel caso in cui nella fase di valutazione multidimensionale sia stata rilevata una condizione di elevato bisogno assistenziale contestualmente ad una assoluta inadeguatezza ambientale. Questo ai sensi della DGRT 370/10 e del Regolamento aziendale per l'accesso ai titoli d'acquisto per l'accoglienza residenziale di anziani non autosufficienti in Rsa modulo base a tempo indeterminato - Delibera del Direttore Generale n. 1061 del 20/12/2017 e alla procedura zonale adottata con Determina del Direttore di Zona/SdS n. 787 del 29 ottobre 2018.

Ai ricoveri definitivi nel modulo base della RSA si applicano le disposizioni relative al percorso sulla libera scelta di cui alla Delibera GRT n. 995 del 11.10.2016 ***“Approvazione schema di accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici fra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti in attuazione della DGR 398/2015”***, con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.

In presenza di non autosufficienza e di condizioni di inadeguatezza ambientale e familiare, il PAP può prevedere come appropriato un ricovero in RSA a titolo definitivo tramite concessione di un titolo d'acquisto.

Qualora il titolo di acquisto non sia immediatamente disponibile la persona viene collocata in lista di priorità secondo le modalità individuate nell'Atto Zonale.

L'assistito o suo delegato, al momento della comunicazione del diritto al titolo d'acquisto viene convocato telefonicamente dall'UVM e si dovrà presentare o delegare altra persona entro 24 ore per ricevere il titolo stesso. La data della chiamata verrà registrata in apposita modulistica e dalla stessa data decorreranno i 10 gg. previsti dalla legge regionale per la scelta della struttura.

U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

L'UVM deve ricevere in forma scritta (fax, mail, consegna a mano) dall'assistito o suo delegato o dal legale rappresentante, l'indicazione della struttura prescelta entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione. L'UVM autorizza l'ospitalità entro 2 giorni lavorativi. L'ingresso deve avvenire entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione relativa alla avvenuta autorizzazione.

L'ammissione nella RSA è confermata dall'invio all'assistito o al suo rappresentante legale e alla struttura di un'impegnativa che riporta il corrispettivo sociale e sanitario del titolo d'acquisto, unitamente al PAP. Entro 1 giorno lavorativo dall'inserimento, la RSA deve confermare l'avvenuta ammissione all'UVM e alla SdS.

Nell'ipotesi in cui la procedura di ammissione in R.S.A., prevista dal contratto tra le parti interessate, non sia conclusa nei tempi ivi previsti per inadempienza dell'assistito, lo stesso è posto in calce alla lista di priorità con il termine "sanzionato".

In caso di ricovero ospedaliero la concessione del titolo d'acquisto può essere differita al momento delle dimissioni, previa presentazione di certificazione del ricovero.

Solo nel caso in cui l'assistito non sia in grado di accedere al portale e operare la scelta (anziani soli privi di familiari o amministratore di sostegno), l'UVM procederà agli inserimenti garantendo trasparenza nei meccanismi di scelta.

L'assistito o il suo legale rappresentante può richiedere la mobilità del titolo di acquisto, qualora si manifestino condizioni familiari, economiche, ambientali o sanitarie tali da non consentire la permanenza nella struttura. La mobilità, ovvero la possibilità, per un utente che già detenga il titolo di acquisto e sia già inserito in RSA, di scegliere se trasferirsi ad altra RSA, è consentita al fine di garantire il pieno godimento del diritto alla libera scelta e viene operata con le seguenti modalità:

il titolare di voucher contatta l'UVM dove potrà sottoscrivere comunicazione di variazione di scelta indicando la data e la RSA prescelta. Gli eventuali trasferimenti successivi non potranno essere effettuate se non previa richiesta motivata al Servizio competente, il quale potrà negarne motivatamente l'effettuazione.

C) Inserimento residenziale moduli specialistici (cognitivo e stati vegetativi)

Il P.A.P. può prevedere l'inserimento presso una struttura residenziale per persone non autosufficienti nel modulo cognitivo e nel modulo stato vegetativo (RSA – Residenza Sanitaria Assistenziale) di cui all'Art. 21, comma 1, lett. a), della L.R. 41/05 e D.G.R. 370/10.

Tali inserimenti sono da considerarsi temporanei, in quanto l'UVM integrata dallo specialista di riferimento e responsabile del progetto, provvede ad effettuare rivalutazioni periodiche finalizzate a valutare il perdurare dell'appropriatezza dell'inserimento nel modulo specialistico o, a seguito della stabilizzazione delle condizioni cliniche e comportamentali, ad un trasferimento nel modulo base o ad un rientro al domicilio.

Contestualmente alla sottoscrizione del P.A.P., l'utente o chi ne ha la rappresentanza giuridica, è inserito nella lista di attesa per l'inserimento Rsa modulo specialistico.

U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

La lista di attesa viene formulata in ordine cronologico sulla base della data della seduta uvm, in subordine in base alla data di firma del p.a.p. e laddove se ne ravvisi la necessità, viene presa in considerazione la data di presentazione della segnalazione del bisogno.

- **Corrispettivo massimo dell' integrazione della quota sociale deliberata**

La Società della Salute COeSO SdS Grosseto individua la quota sociale massima di riferimento, su cui calcolare la compartecipazione a carico dei Comuni del contributo integrativo, secondo il parametro individuato nella Delibera di Giunta n.16/2022 che prevede l'importo massimo a €53,30.

- **Compartecipazione nei ricoveri definitivi per anziani e disabili in situazione di gravità**

Per le prestazioni erogate in ambito residenziale, la misura dell'intervento economico integrativo a carico dell'Ente è stabilita come la differenza tra il valore della quota sociale della struttura presso cui è inserita la persona assistita, fino all'importo massimo definito nell'ambito della programmazione territoriale dalla Giunta Esecutiva della SdS, riferito agli standard previsti dall'accreditamento come da normativa regionale vigente, e la quota utente come di seguito quantificata.

La quota giornaliera a carico dell'utente è determinata dalla somma della quota fissa e della quota variabile. La quota fissa è il valore della quota da corrispondere in funzione dei livelli di disabilità/non autosufficienza di cui all'allegato A del presente regolamento. La quota variabile corrisponde a una percentuale della retta, calcolata in base all'ISEE socio sanitario residenziale del beneficiario, rapportato alla retta stessa e tenuto conto della relativa scala di equivalenza.

Al fine di riservare le risorse disponibili ai casi di maggior bisogno, la SdS a partire da un patrimonio disponibile minimo, diminuisce progressivamente in modo continuo il proprio intervento fino ad azzerarlo per i nuclei familiari titolari di un patrimonio disponibile massimo. Ciò vuol dire che i nuclei familiari con un patrimonio disponibile superiore al massimo saranno tenuti a pagare la retta massima. Per patrimonio disponibile si intende la somma del patrimonio mobiliare e del patrimonio immobiliare, al netto del mutuo residuo, con esclusione della residenza, i cui valori sono desumibili dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica. I valori del patrimonio minimo e del patrimonio massimo sono stabiliti all'allegato .

La mancata presentazione dell'ISEE non preclude l'accesso e la fruizione dei servizi residenziali, ma comporta il pagamento di una quota pari all'intera quota sociale del servizio.

Nel caso in cui la compartecipazione non copra l'intera quota sociale si concorda con il Comune dell'ultima residenza le modalità di rivalsa sui beni immobili di esclusiva disponibilità del ricoverato, ovvero di iscrizione a ruolo di un credito che trovo soddisfazione sull'asse ereditario. Tale possibilità viene concordata tra l'UVM e l'assistito all'interno del PAP.

1. Quota fissa

Tipologia	Importo quota fissa giornaliera (dalla quale deve essere detratta la quota per spese personali)	Specifica
Invalido civile	€ 10,32	Titolare di assegno di invalidità civile
Invalido con assegno sostitutivo	€ 15,96	Titolari di assegno sociale sostitutivo dell'inv. Civile
Invalido con indennità di accompagnamento	€ 16,95	Titolari di indennità di accompagnamento
Invalido con assegno e indennità di accompagnamento	€ 27,27	Titolari di assegno dell'inv. Civile e indennità di accompagnamento
Invalido con assegno sostitutivo e accompagnamento	€ 32,91	Titolari di assegno sociale sostitutivo dell'inv. Civile e indennità di accompagnamento
Sordi con indennità di comunicazione	€ 18,36	Sordi con indennità di comunicazione
Ciechi civili assoluti	€ 39,92	Titolari di pensione per ciechi assoluti e di indennità di accompagnamento per ciechi civili assoluti
Ciechi civili assoluti ed invalidi civili	€ 59,36	Titolari di pensione per ciechi assoluti, di indennità di accompagnamento per ciechi civili assoluti e di indennità di accompagnamento invalidi totali

2 Patrimonio disponibile

Tipologia	Importo	Specifica
Patrimonio disponibile minimo	5.000,00 euro	Valore lasciato in disponibilità al nucleo familiare
Patrimonio disponibile massimo	30.000,00 euro	Valore al di sopra del quale non è concesso alcun contributo.



U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI